

LIBenter

L'Italia **B**Ene comune **N**uova, **T**rasparente, **E**uropea, **R**esponsabile



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

FARE IN FRETTA E FARE BENE



«Educazione finanziaria»
per il buon uso delle risorse del PNRR
alla luce del principio di prossimità

Prof. Nicoletta Parisi



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

LIBenter

L'Italia **BE**ne comune **N**uova, **T**rasparente, **E**uropea, **R**esponsabile

NextGeneration EU

**NEXT
GEN
EU**

Il bilancio a lungo termine dell'UE, unito a NextGenerationEU (NGEU), lo strumento temporaneo pensato per stimolare la ripresa, costituisce il più ingente pacchetto di misure di stimolo mai finanziato in Europa. Per ricostruire l'Europa dopo la pandemia di COVID-19 è stato stanziato un totale di 2.018 miliardi di euro a prezzi correnti. L'obiettivo è un'Europa più ecologica, digitale e resiliente.



I numeri del PNRR italiano

IL PNRR ITALIA DOMANI: UN QUADRO D'INSIEME

RISORSE DESTINATE ALL'ITALIA

Nell'ambito dell'iniziativa Next Generation EU, l'Italia ha ricevuto risorse afferenti al **Dispositivo di Ripresa e Resilienza (PNRR)** per un importo complessivo pari a € 191,5 miliardi da impiegare nel periodo 2021-2026 attraverso l'attuazione del PNRR (di cui **51,4 mld** per Progetti in Essere).

Al fine di finanziare tutti i progetti ritenuti validi e in linea con la strategia del PNRR Italia:

- parte delle risorse sono state stanziare tramite il **Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)** per 15,6 mld di €;
- è stato istituito un **Fondo Nazionale Complementare**, per un importo complessivo pari a 30,6 mld di €;
- risorse pari a 13 mld di € sono state assegnate per il tramite del **Fondo React EU**.

191,5 Mld di €
**DISPOSITIVO DI RIPRESA
E RESILIENZA (PNRR)**

51,4 Progetti in essere
15,6 FSC

13 Mld di €
FONDO REACT EU

30,6 Mld di €
**FONDO NAZIONALE
COMPLEMENTARE**





UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

LIBenter
L'Iniziativa BEne comune Nuova, T ransparente, E uropea R esponsabile

La dimensione politico-economico-sociale del PNRR italiano

Per l'Italia il PNRR ha un'importanza cruciale e, contemporaneamente, è per essa una sfida sul piano economico, sociale e politico:

- a motivo degli obiettivi predicati (le misure – riforme e investimenti – mettono le basi per una modernizzazione del Paese, stabiliscono le modalità di costruzione dell'economia europea nei prossimi decenni e contribuiscono a rafforzarne l'autonomia strategica)**
- per essere le risorse europee veramente ingenti, quasi il doppio del secondo Paese finanziato (la Spagna)**
- per richiedere modalità inedite di lavoro della PA e formule di collaborazione con la società civile innovative (nel quadro del principio di sussidiarietà orizzontale: art. 118.4 Cost.)**



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

LIBenter
L I B E n e c o m u n e N u o v a , T r a s p a r e n t e E u r o p e a R e s p o n s a b i l e

L'Italia deve dunque «mettere a terra» 63 riforme normative e 134 progetti di investimento, divisi nelle sei "missioni" individuate dall'Unione e specificate nel PNRR italiano:

- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
- rivoluzione verde e transizione ecologica
- infrastrutture per una mobilità sostenibile
- istruzione e ricerca
- inclusione e coesione
- salute

6 – **16** – **197** – **63** – **134***
Missioni – Componenti – Misure – Riforme – Investimenti



527
Traguardi & Obiettivi



€ 191,5 Mld
€ 68,9 Mld di sovvenzioni
€ 122,6 Mld di prestiti

* Considerando anche i sub-investimenti il numero sale a 235



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

LIBenter

L'Italia BEne comune NUova, TTrasparente, EEuropea, RResponsabile

Esistono al proposito problemi di:

- I. Velocità
- II. Efficienza dell'azione della P.A.
- III. Efficacia dei progetti di investimento e delle riforme
- IV. Contrasto alla corruzione e alla infiltrazione criminale
- V. Governo nell'esecuzione dell'intero PNRR
 - come coinvolgere le amministrazioni territoriali
- VI.. Il ruolo della società civile (impresa e terzo settore)

(si veda il contributo a stampa di [a N.Parisi-D.Rinoldi](#), in *EUROJUS*, 4 agosto 2021)



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

LIBenter

L'Italia **BE**ne comune **N**uova, **T**rasparente, **E**uropea, **R**esponsabile

vogliamo in particolare formare l'attenzione su: L'EFFICACIA DEI PROGETTI DI INVESTIMENTO

Occorre che i progetti siano anche utili per il Paese, per la sua crescita economica e per la sua coesione sociale. L'Unione europea richiede, infatti, che ciascuno dei progetti contenuti nel PNRR - nonché il PNRR nel suo complesso - sia in grado di produrre nel Paese **effetti duraturi**, di cui - in corrispondenza binaria o, se si vuole, **reciproca integrazione** - beneficino tanto l'Italia quanto il resto dell'UE, dunque tutta la UE.

L'art. 19 del reg. UE 2021/241 è esplicito nell'individuare i parametri di efficacia che il PNRR globalmente e ogni singolo progetto in esso contenuto singolarmente devono raggiungere.



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

LIBenter
L'Italia **BE**ne comune **N**uova, **T**rasparente, **E**uropea, **R**esponsabile

(segue)

Ivi si prevede che **l'intero Piano**:

- dimostri a priori di poter avere un **impatto duraturo** sullo Stato, contemplando misure per l'attuazione di riforme e di progetti di investimento pubblico che rappresentino azioni coerenti
- sia una **risposta globale e adeguatamente equilibrata** alla situazione economica e sociale, contribuendo in modo appropriato a tutti e sei i pilastri stabiliti dalle linee strategiche europee
- affronti **in modo efficace** le sfide individuate nelle raccomandazioni specifiche per Paese
- rafforzi efficacemente** il potenziale di crescita, contribuendo anche alla riduzione delle disuguaglianze e alla coesione economica, sociale e territoriale senza che alcuna misura arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali
- risponda efficacemente** alla transizione verde, oltre che alla transizione digitale, **affrontando ancora una volta efficacemente** le sfide che ne conseguono.

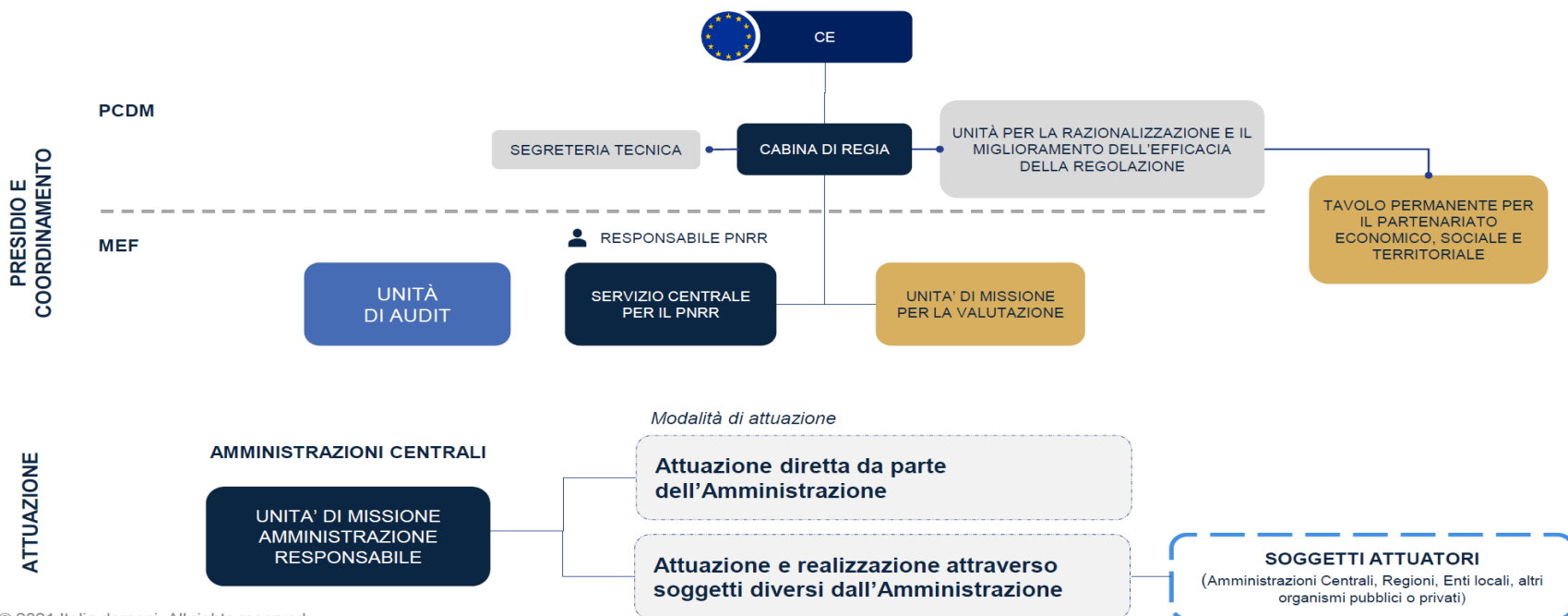


Come "GOVERNARE" il PNRR ITALIANO tenendo conto di tutti i soggetti coinvolti: attenzione: governance in via di modifica

IL MODELLO ORGANIZZATIVO DEL PNRR

IL MODELLO ORGANIZZATIVO DEL PNRR

Al fine di garantire l'efficace attuazione del PNRR e il conseguimento di Traguardi e Obiettivi, con la **Legge n. 108 del 29 luglio 2021** (ex Decreto Legge n. 77 del 31 maggio 2021), è stato definito un modello Organizzativo articolato su **2 livelli di gestione** (presidio e coordinamento, attuazione delle misure) che favorirà le interlocuzioni con la CE in tutte le fasi di **attuazione, controllo e rendicontazione** conseguenti al pieno conseguimento di Traguardi e Obiettivi.





Come le amministrazioni pubbliche **sono coinvolte**



I. La titolarità di specifiche progettualità (attuatori/beneficiari), afferenti materie di competenza istituzionale e la loro concreta realizzazione (es. asili nido, progetti di rigenerazione urbana, edilizia scolastica, interventi per il sociale)



II. La partecipazione a iniziative finanziate dall'Amministrazione centrale che destinano agli Enti locali risorse per realizzare progetti specifici che contribuiscono all'obiettivo nazionale (es. digitalizzazione della PA).



III. La localizzazione sul proprio territorio di investimenti previsti nel PNRR la cui responsabilità di realizzazione è demandata a livelli superiori (es. in materia di mobilità, ferrovie/porti, sistemi irrigui, banda larga).



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

LIBenter

L'Italia **BE**ne comune **N**uova, **T**rasparente, **E**uropea, **R**esponsibile

I° MODALITA'

SOGGETTI BENEFICIARI – ATTUATORI DIRETTI

Nel ruolo di **Soggetti attuatori/Beneficiari**, gli Enti Locali assumono la **responsabilità della gestione dei singoli Progetti**, sulla base degli specifici criteri e modalità stabiliti nei provvedimenti di assegnazione delle risorse. Tali provvedimenti sono adottati dalle Amministrazioni centrali titolari degli interventi, in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente per i singoli settori di riferimento.


In tal caso, gli Enti Locali:




Accedono ai finanziamenti partecipando ai Bandi/Avvisi emanati dai Ministeri competenti per la selezione dei progetti, ovvero ai provvedimenti di riparto fondi ove previsto.




Ricevono, di norma, direttamente dal MEF le risorse occorrenti per realizzare i progetti, mediante versamenti nei conti di tesoreria, salvo il caso di risorse già giacenti sui capitoli di bilancio dei Ministeri.



Devono rispettare gli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo e concorrere al conseguimento di **traguardi e obiettivi** associati al progetto.



Devono realizzare gli interventi nel rispetto delle norme vigenti e delle regole specifiche stabilite per il PNRR (es. DNSH, spese entro il mese di giugno 2026, ecc.).



Devono prevenire e correggere eventuali irregolarità e restituire le risorse indebitamente utilizzate.



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

LIBenter

L'Italia **BE**ne comune **N**uova, **T**rasparente, **E**uropea, **R**esponsabile

II° MODALITA'

DESTINATARI DI RISORSE FINALIZZATE



La **partecipazione in qualità di destinatari di risorse per** la realizzazione di progetti specifici che contribuiscono a perseguire obiettivi strategici definiti a livello di PNRR la cui responsabilità è in capo ad Amministrazioni centrali, avviene mediante la partecipazione alle specifiche procedure di chiamata (bandi/avvisi) attivate dai Ministeri responsabili.



Esempio: **Obiettivo per la messa in sicurezza dei Data Center delle PA e l'erogazione di servizi cloud.** Tale obiettivo si realizza attraverso l'assegnazione, da parte del MITD, di finanziamenti in favore di **progetti di migrazione al cloud pubblico (Polo Strategico Nazionale - PSN) presentati da Pubbliche amministrazioni centrali e locali.**

In questo caso, il titolare dell'iniziativa è il MITD. Gli Enti Locali che intendono migrare i propri data Center sul PSN riceveranno dal MITD un apposito finanziamento secondo le condizioni che saranno stabilite nel relativo bando/avviso pubblico.



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

LIBenter

L'Italia **BE**ne comune **N**uova, **T**rasparente, **E**uropea, **R**esponsabile

III° MODALITA'

INVESTIMENTI LOCALIZZATI SUL TERRITORIO



Gli Enti Locali sono destinatari di interventi del PNRR localizzati sui rispettivi territori.

In questi casi si tratta di interventi che, di norma, fanno parte della programmazione strategica definita a livello nazionale e/o regionale, secondo procedure e modalità stabilite nell'ambito dei singoli settori. In relazione al settore specifico di riferimento, la definizione di tali interventi tiene conto delle istanze delle Amministrazioni e delle collettività locali nell'ambito di specifici tavoli di concertazione



Esempio: Potenziamento della rete ferroviaria nazionale e relative interconnessioni con le linee di comunicazione territoriali.

In questo caso, il titolare dell'iniziativa è il MIMS e gli interventi sono realizzati da Rete Ferroviaria Italiana (RFI), sulla base di Accordi di Programma pluriennali. I benefici di tali interventi impattano direttamente sui territori e le popolazioni ivi residenti in termini di miglioramento dei servizi di trasporto.



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

LIBenter

L'Italia **BE**ne comune **N**uova, **T**rasparente, **E**uropea, **R**esponsabile

PNRR - LE PROCEDURE FINANZIARIE

La **gestione finanziaria** del PNRR si basa su procedure volte ad agevolare l'utilizzo delle risorse da parte dei **soggetti titolari delle iniziative ai diversi livelli**. In particolare:



È possibile ricevere **anticipazioni**, seguite da **tranche** di **pagamenti intermedi** basate sui SAL di progetto.



I **pagamenti** saranno effettuati **direttamente** in favore dei **Comuni**.



Le risorse saranno tracciate in bilancio tramite apposite **codificazioni**.



La **rendicontazione** periodica va presentata al **Ministero titolare** della misura di riferimento.



Eventuali risorse indebitamente utilizzate andranno **recuperate e restituite** al **MEF**.



Come gli enti finanziari sono coinvolti

Occorre valutare quale comunità per il futuro si vuole costruire

Gli istituti di credito cooperativo, per esempio, sono al proposito impegnati:

- nella propria tipica attività di finanziamento alle imprese, affiancando ai finanziamenti prodotti dedicati
- nell'attività di credito mutualistico
- nel dare servizi alle comunità tramite attività di welfare responsabile (contribuendo alle politiche aziendali, all'equilibrio generazionale, al welfare sanitario, al welfare associazionistico con azioni mutualistiche)





Come gli enti del terzo settore **sono coinvolti**

In diversi luoghi del PNRR un ruolo rilevante viene riconosciuto ai soggetti non profit per il perseguimento di finalità solidaristiche e di utilità sociale, per la cui realizzazione occorrono azioni di co-progettazione (v. p. 204 PNRR):



- I patti educativi di comunità, volti al contrasto della povertà educativa della popolazione minorile a rischio di dispersione formativa (p. 223 PNRR)
- Progetti di rigenerazione urbana (si veda M5C2.2, p. 219 PNRR), al fine di recuperare spazi urbani e aree già esistenti allo scopo di migliorare la qualità della vita delle persone promuovendo processi di partecipazione sociale e ... restituire identità alle comunità



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

LIBenter
L'Iniziativa **B**ene comune **N**uova, **T**rasparente, **E**uropea **R**esponsabile



DUNQUE OCCORRONO

- 1. un'attività di educazione finanziaria** negli enti implicati nell'attività di credito per la corretta comprensione dei meccanismi di funzionamento nell'attuazione del PNRR
- 2. un'attività di formazione** sulle opportunità di co-progettazione così da valorizzare le competenze mutualistiche delle banche di credito cooperativo in settori privilegiati quali quelli del welfare sanitario e aziendale



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

LIBenter
L'Iniziativa BEne comune Nuova, T ransparente, E uropea R esponsabile

A CHE PUNTO SIAMO NELL'ESECUZIONE DEL PNRR ITALIANO

Il 13 luglio 2021 il Consiglio ha adottato la decisione di approvazione del PNRR concordato da Italia con la Commissione europea. Sono conseguentemente stati erogati all'Italia 24,9 miliardi di euro a titolo di prefinanziamento (8,957 a fondo perduto; 15,937 in prestiti)

1° SEMESTRE (LUGLIO-DICEMBRE 2021): tutte i 51 adempimenti (*milestones* e *targets*, ovvero traguardi e obiettivi) stabiliti dal cronoprogramma sono stati valutati dalla Commissione come realizzati. Dunque sono stati erogati 21 miliardi di euro

2° SEMESTRE (GENNAIO-GIUGNO 2022): anche per questo periodo i 45 adempimenti sono stati considerati adempiuti e conseguentemente erogati 21 miliardi di euro

3° SEMESTRE (LUGLIO-DICEMBRE 2022): dovevano essere conseguiti 55 fra traguardi e obiettivi, che se adempiuti danno diritto all'Italia di chiedere l'erogazione di 19 miliardi di euro. La Commissione – valutate le difficoltà italiane di dar prova del loro avvenuto conseguimento – ha posposto i tempi prima di un mese, poi di un secondo mese (fino a fine aprile 2023). Nel frattempo sono partiti gli adempimenti da rendicontare nel corso del:

4° SEMESTRE (GENNAIO-GIUGNO 2023): devono essere conseguiti 96 tra traguardi e obiettivi fra (53) targets e (43) milestones



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

LIBenter
L'Università Bene Comune Nuova, Transparente, Europea, Responsabile

**SPERO DI AVER ESAURITO
LE VOSTRE CURIOSITA' ...**

GRAZIE!

Nicoletta Parisi